

# fly for peace



*Trust in the human heart*

## GUIDA ALL'EVENTO

18-20 luglio 2014

in collaborazione con  
**SINERGIE**  
Forum del Pilota



# fly for peace

*Trust in the human heart*



Partners organitzadors:



Ents patrocinadors:



Patrons:



Ents col·laboradors:



Patrons associats:



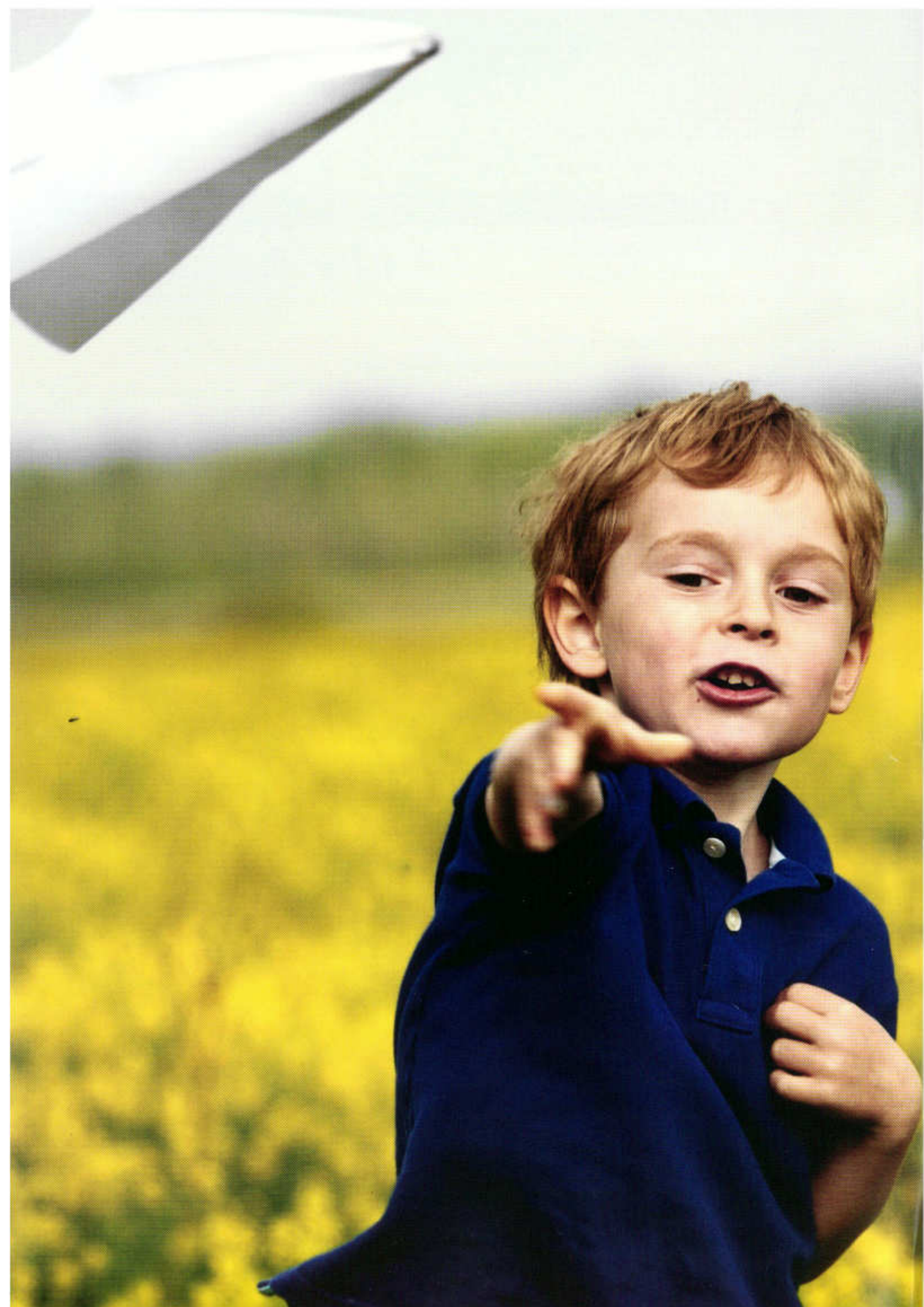
Mediació:



## INDICE

<b>QUALCOSA SI DOVEVA FARE!</b>	pag. 5
<i>Antonio Maria Tofanelli, Presidente Fly for Peace</i>	
<b>UNA TERRAZZA DI PACE</b>	7
<i>Giorgio Buffa, Amministratore delegato Fly for Peace</i>	
<b>PROGRAMMA DELL'EVENTO</b>	9
<b>MOLTO PIÙ DI UN EVENTO</b>	11
<i>Vito Damiano, Sindaco di Trapani</i>	
<b>UN ORIZZONTE DI SPERANZA E CIVILTÀ</b>	13
<i>Giacomo Tranchida, Sindaco di Erice</i>	
<b>IMPOSSIBILE NON ESSERCI</b>	15
<i>Pasquale Preziosa, Capo di Stato Maggiore Aeronautica Militare Italiana</i>	
<b>SCIENZA E FEDE BUONI ALLEATI</b>	17
<i>Antonino Zichichi, Presidente Fondazione e Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana</i>	
<b>UN'IDEA CHE GUARDA LONTANO</b>	19
<i>Liborio Furco, Presidente Gal Elimos</i>	
<b>DIALOGHI DI PACE</b>	21
<b>VILLAGGIO DELLA PACE</b>	23
<b>AMBASCIATORI DI UN VENTO NUOVO</b>	25
<i>Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Trapani</i>	
<b>UN GESTO CORAGGIOSO</b>	27
<i>Domenico Mogavero, Vescovo di Mazara del Vallo</i>	
<b>L'EVENTO DELL'ANNO NEI CIELI DI SICILIA</b>	29
<i>Alberto Moretti, Frece Tricolori</i>	
<b>ORGANIZZATORI</b>	30
<b>PATROCINI E PARTNER</b>	31







## Qualcosa si doveva fare!



**Antonio Maria  
Tofanelli**

*Ordine Francescano  
Fratelli Minori  
Cappuccini,  
Presidente  
Fly for Peace*

Fly for Peace è soprattutto una proposta d'amore! Una proposta che si configura nell'impegno per attivare situazioni che favoriscano la cultura della pace. Infatti, ciò che ha mosso delle persone a trovarsi e a progettare l'evento del 18-20 luglio a Trapani è stato il desiderio profondo di trasmettere ad altri il bene che deriva da un'esperienza di pace. Ma sono stati anche la ricerca di una vita che scorre alla ricerca costante di un modo per essere facitori e costruttori di pace, per sé e per il prossimo, e il bisogno di testimoniare e annunciare la pace come via di salvezza per ogni uomo.

Certo, l'essenza che muove il motore delle azioni, organizzate dal Consiglio direttivo di Fly for Peace, non è solo filantropica. Riconoscerei, piuttosto, una mozione dello spirito che vive in ogni uomo e che trova le sue radici più profonde nell'interiorità dell'anima, creata da Dio e capace, quando gli si dà voce, di far mettere al centro degli interessi e delle priorità la persona e i suoi bisogni, prima naturali e dunque sociali, politici, economici e così via. Assistere a tanta guerra fra "fratelli", a tanto antagonismo e a tanta indifferenza alle sofferenze degli altri, per noi di Fly for Peace è diventato impossibile. Qualcosa si doveva fare! Abbiamo una ferita aperta nel cuore! Non possiamo non fare nulla davanti a tanto dolore provocato dalle guerre.

L'invito di San Francesco di Assisi a contemplare il creato e a rispettarlo con tutte le sue creature, perché opera delle stesse mani creatrici di Dio, ci stimola a dare voce alle aspirazioni di pace che portavamo e portiamo dentro di noi. Il carisma di San Francesco e lo Spirito di Assisi, che invitano, fra l'altro, a riconoscersi pellegrini alla ricerca della Verità che rende liberi e del bisogno naturale di dialogo, si sposa assai bene con l'iniziativa Fly for Peace.

Per questo ho accettato la Presidenza dell'Associazione e collaboro con impegno, anche a nome delle Famiglie francescane tutte, che semplicemente rappresento, perché l'iniziativa volga a buon fine e costituisca un precedente importante per tutti i popoli, cominciando da quelli bagnati dal Mediterraneo. Questi popoli, oggi, sono più che mai al centro dell'attenzione internazionale, non solo per motivi geografici, ma per quello che sono stati e che rappresentano nella storia, cioè culle di civiltà e incontro fra culture diverse, nel massimo rispetto delle parti.

La vita terrena è breve, ma può essere meravigliosa nell'attesa di quella eterna. Incontriamoci fra fratelli e scopriamoci più completi, facendo comunione e vivendo la pace.









## Una terrazza di pace



Giorgio Buffa

*Amministratore delegato  
Fly for Peace*

Sono passati tre anni da quando è nata l'idea di Fly for Peace. E se oggi siamo qui, vuol dire che quell'idea apparentemente utopistica che ha entusiasmato quel gruppo di uomini e donne che ho l'onore di affiancare e rappresentare, è diventata realtà. Ciò significa che è ancora possibile essere protagonisti di un progetto di vita, avere fiducia nel futuro e aver voglia di cambiare in meglio la realtà in cui viviamo. 7

Con la prima edizione di Fly for Peace, vorrei trasmettere a tutti voi la speranza di riportare al centro dell'attenzione internazionale ciò che davvero ci rende uomini: il valore della vita e il desiderio di viverla in pace.

La Pace... Come fare allora per dire al mondo "Basta!""? Basta con le guerre. Basta con le violenze. Basta con la sofferenze. Basta con un mare che accarezza i nostri figli e inghiotte quelli di una latitudine diversa. Basta con la negatività che il nostro cuore indurito produce ai danni soprattutto dei più deboli e indifesi: i piccoli uomini e le piccole donne di cui noi "grandi" dovremmo essere i custodi. Come fare?

Da questi interrogativi è nata Fly for Peace: una tre giorni di eventi che declinerà il nostro desiderio di pace attraverso un volo umanitario (come gesto concreto di aiuto e conforto ai rifugiati Siriani in Libano), i Dialoghi di Pace (come momento di riflessione e analisi sui molteplici aspetti che riguardano il tema della pace), la Celebrazione eucaristica (come richiesta implorante a Dio del dono della pace) e infine un Air show con aerei provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo che riempirà i nostri cieli di una festa di luci, colori e suoni come inno all'amicizia e alla cooperazione fra i popoli.

Ma è davvero possibile che il nostro evento provochi qualche cambiamento? È possibile che la nostra Comunità trovi un motivo per farsi missionaria di altissimi valori umani? È possibile che questo mare e i popoli da esso bagnato ritrovino quel medesimo respiro che ha dato vita a un comune sentire di tradizioni e costumi, di interessi e credenze? Sì. È possibile.

Noi crediamo che il Mediterraneo non abbia mai smesso di parlare ai suoi figli. Nonostante l'aridità del cuore, la miopia storica e la sterilità culturale di diverse generazioni, noi crediamo che il nostro mare è ciò che la storia ci ha tramandato: "una sorgente inestinguibile di creatività, un focolare vivente e universale dove gli uomini possono attingere le luci della conoscenza, la grazia della bellezza e il calore della fraternità" (Giorgio La Pira).

L'isola più grande d'Italia e del Mediterraneo, la Sicilia, la nostra terra, faro di pace da tempo immemore, grazie alla sua posizione strategica può e deve, volando al di sopra dei suoi mali, difendere la propria storia. E proporsi non come ultima frontiera fra mondi e culture diverse, ma piuttosto come terrazza di pace. Come luogo d'incontro e dialogo fra popoli e tradizioni uniti da un unico destino umano.









## PROGRAMMA DELL'EVENTO

9



### Volo UMANITARIO

**24 giugno.** Una collaborazione straordinaria fra l'Aeronautica Militare, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e l'Associazione Fly for Peace, per un aiuto concreto ai campi profughi siriani in Libano.



### DIALOGHI di pace

**18-19 luglio, Erice.** Una nuova cultura di pace basata sulla condivisione e sulla partecipazione. Due giorni di incontri, confronti e documenti programmatici, arte e cultura.



### Villaggio della PACE

**18-20 luglio, Trapani, piazza Vittorio Emanuele.** Un villaggio dove incontrarsi, pregare, avvicinarsi ai temi della pace e provare l'emozione del volo simulato con le Frece Tricolori.



### AIR show

**20 luglio, ore 15.30, Trapani, lungomare (piazza Vittorio Emanuele).** Un vero air show in esclusiva per Fly for Peace. Il lungomare vedrà dispiegarsi sui cieli della città Le Frece Tricolori e il Breitling Jet Team.







## Molto più di un evento



Vito Damiano

*Sindaco di Trapani*

Volare per la pace è molto più che un evento: è un messaggio di apertura e di fratellanza che la Città di Trapani, baricentro del Mediterraneo, vuole inviare al mondo, affidandolo a una serie di eventi culturali e spettacolari che si svolgeranno nel suo territorio e in quelli contigui. Lo sforzo organizzativo sarà considerevole ma sarà certamente ripagato dall'entusiasmo e dalla soddisfazione di quanti saranno ospiti nei tre giorni di attività. **11**

Il progetto vuole coniugare momenti di alta valenza culturale e spirituale con altri di qualificato e specialistico intrattenimento in una cornice unica, ove limpidezza delle acque marine, ineguagliabile luminosità, mitezza del clima e carezzevoli brezze esaltano la caratterizzazione della natura circostante, la ricercata architettura e le peculiarità enogastronomiche.

Dai variegati panorami, mutevoli e unici, all'apprezzata ospitalità della gente semplice, ciascuno potrà trovare la propria dimensione e soddisfare i propri interessi con il rimpianto, questa è la certezza, di aver trascorso un tempo insufficiente per sentirsi completamente appagato dalle bellezze di questa terra.

Il messaggio di pace che partirà da Trapani, da Erice e da Assisi è sostenuto da quanti credono in questa inedita iniziativa. Quindi, come primo cittadino della Città di Trapani, rivolgo l'invito a esserci e dò sin d'ora il benvenuto a quanti si troveranno a condividere gli eventi e lo spirito dell'intera manifestazione, augurandomi che gli sforzi organizzativi compiuti possano servire a rendere piacevole e confortevole il loro soggiorno.







## Un orizzonte di speranza e civiltà



Giacomo  
Tranchida

*Sindaco di Erice*

A Occidente, nell'estrema punta della Sicilia mitica e leggendaria baciata dal sole e accarezzata dal vento, là dove l'incontro fra i mari Mediterraneo e Tirreno feconda la storia della nostra terra e della nostra cultura, disegnando un inevitabile e strategico *ponte* socio-economico fra il Nord e il Sud, fra il continente Europeo e quello Africano, sorge dalle acque il Monte Erice. **13**

I popoli naviganti provenienti da Sud alla ricerca di terre e di una nuova speranza, scrutavano ansiosi l'orizzonte a Nord, e i loro occhi incontravano Monte Erice, un tempio naturale che si erge a perenne testimonianza di tale incontro fra culture e storie diverse. Pare quasi alzare al cielo un'invocazione terrena di pace!

Dalle onde del Mare Nostrum nacque il mito della Venere, dea della bellezza e della fecondità, a cui in cima al Monte Erice (*u munti*) fu dedicato un antico tempio pagano. Da qui, il grande fuoco acceso nell'area sacra, il *thèmenos*, fungeva da faro nelle notti più buie. Così Venere divenne ben presto la protettrice dei naviganti.

Qui si erge con la sua torre campanaria trecentesca la Chiesa madre dedicata a Maria Santissima di Custonaci, patrona delle terre d'Erice e di Monte San Giuliano. Fu costruita con le antiche pietre del tempio pagano, a rimarcare il passaggio dall'età pagana a quella cristiana. Oggi festeggia il suo 700° anniversario.

Poco lontano, nei pressi del Castello di Venere, sorge una Torretta (Pepoli) che il 19 luglio, a margine dei Dialoghi di Pace di Fly for Peace, verrà restituita al mondo. E soprattutto verrà proposta al Mediterraneo del Futuro come Osservatorio e Faro di Pace.

Erice, città millenaria, città del mito, città *faro*, città di Pace e di Scienza, nasce dal mare, luogo di incontro dei popoli e crogiolo d'arte e di civiltà. Con Fly for Peace Erice, insieme alle città di Trapani e Assisi, disegnerà nei cieli e sui mari, impegni, azioni e orizzonti per il futuro che vogliamo.

Benvenuti. E buon volo.







## Impossibile non esserci



Pasquale Preziosa

*Capo  
di Stato Maggiore  
Aeronautica Militare  
Italiana*

Una terra unica la Sicilia, inno di bellezza. Avamposto d'Europa nel Mediterraneo e luogo privilegiato dalla natura. Scrigno di ineguagliabili ricchezze artistiche e architettoniche. Isola di incontri e convivenze culturali, ospitale.

15

Fly for Peace si ispira ai valori altissimi della solidarietà, della libertà e della pace fra i popoli. Impossibile resistere al desiderio di esserci! Impossibile resistere al desiderio di presentarvi, con l'orgoglio del Comandante, quelli che sono i nostri simboli di bellezza.

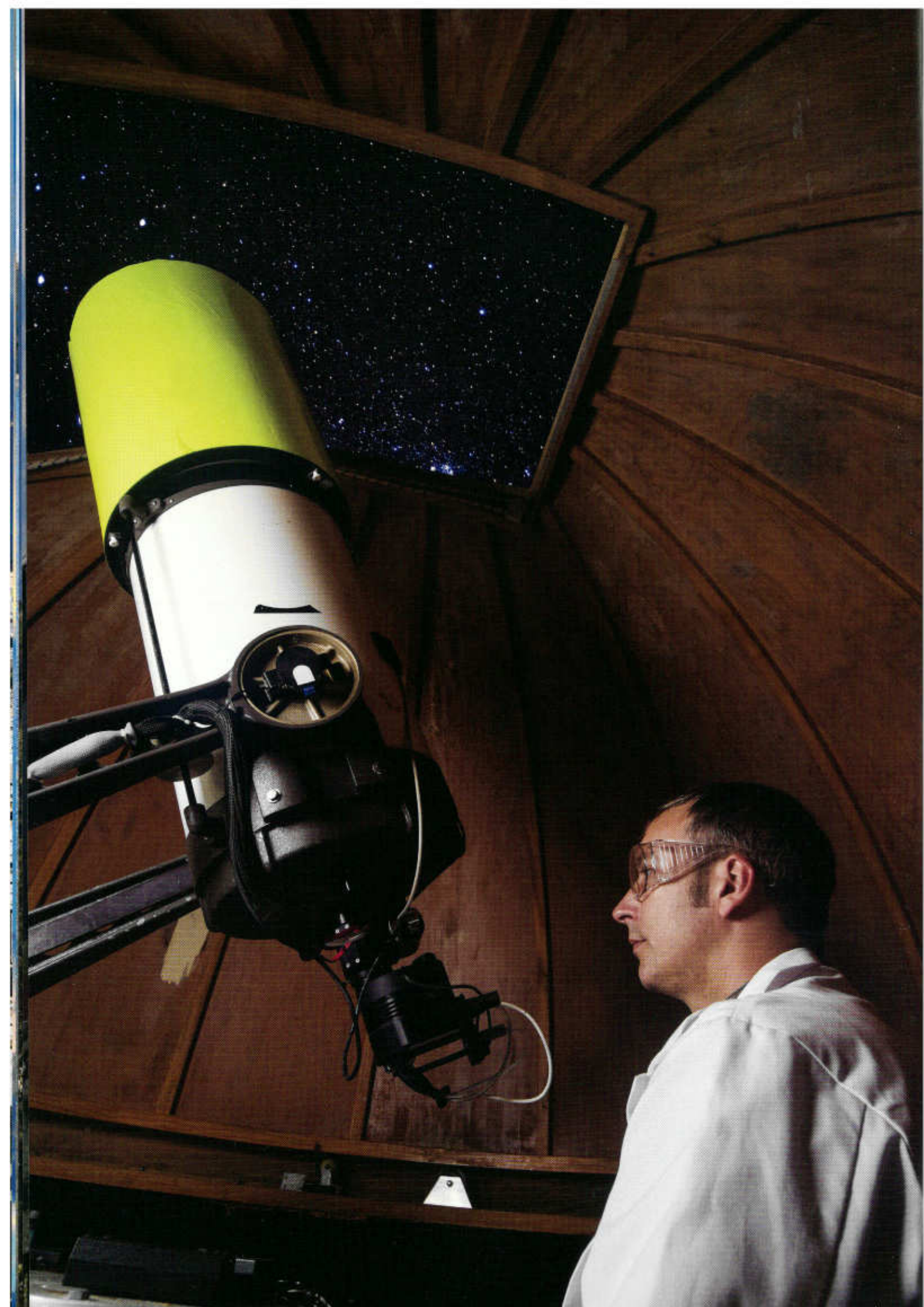
In primis, i professionisti dell'Aeronautica Militare, donne e uomini in uniforme azzurra, che tutti i giorni danno il meglio per onorare l'impegno di offrire sicurezza al Paese e garantire servizi primari a tutela del benessere dei cittadini.

E poi le tanto attese esibizioni in volo, sintesi di addestramento, competenza, fiducia reciproca, eccellenza, tecnologia e fantasia, che termineranno con i disegni tracciati nel cielo azzurro di Trapani dai velivoli del nostro 313° Gruppo Volo Acrobatico, le vostre Frece Tricolori.

So che li accoglierete con tutto il calore di cui siete capaci, lo stesso che ogni giorno manifestate per i nostri uomini e le nostre donne in attività presso il 37° Stormo, e di questo vi ringrazio sinceramente.

Auguro a tutti voi buon divertimento con Aeronautica Militare, la vostra squadra che vola.









## Scienza e fede buoni alleati



Antonino Zichichi

*Presidente  
Fondazione e Centro  
di Cultura Scientifica  
Ettore Majorana*

La scienza è sorgente di valori in comunione, e mai in conflitto con i valori della cultura cattolica. La scienza è nata con Galileo Galilei, che quattro secoli fa cercava nelle pietre le impronte del Creatore. Che dovessero esistere queste impronte nelle pietre nessuno lo avrebbe mai pensato, nonostante le scoperte che aveva saputo realizzare quel genio di Archimede. Le sue scoperte furono dimenticate per un lungo periodo di tempo. Il motivo è semplice: non c'era una cultura che desse alle pietre la stessa dignità culturale dei cieli e delle Stelle. Fu con il Cristianesimo che nacque questa cultura. E fu questa cultura che permise a Galilei, milleottocento anni dopo Archimede, di far nascere la Grande Scienza.

17

Da allora, grazie alla scienza siamo riusciti a capire cose che nessuna cultura era riuscita a scoprire prima nel corso di millenni. Fra queste cose ci sono anche i laboratori segreti. Il segreto scientifico-tecnologico resta il nemico numero uno della pace nel mondo. La sola strada per vincerlo è sconfiggerlo prima che nasca. Come? Dando vita a una scienza senza segreti. Ancora oggi, solo poche nazioni sanno costruire bombe H, essendo il processo di fusione protetto da segreti. Ma se le scoperte scientifiche non fossero coperte da segreto, addio corsa alle nuove armi.

C'è quindi bisogno di una scienza aperta, alla luce del sole. Utopia? No. Lo dimostrano le attività del nostro Centro, con i suoi centomila scienziati da 140 nazioni impegnati a esplorare le frontiere della scienza.

La volontà degli scienziati tuttavia non basta. Serve una volontà politica, e questa volontà ha bisogno di cultura. La cultura del nostro tempo si presenta come moderna, ma in realtà è pre-aristotelica: promuove l'ateismo e nega i valori della scienza e della fede. Ma nessuno riuscirà mai a dimostrare l'esistenza dell'eternità, del mistero e della spiritualità tramite un'equazione matematica o una scoperta scientifica. Ecco perché è necessario focalizzare l'attenzione della cultura del nostro tempo sui tre valori della bellezza, della bontà e della verità, che sono presenti nel Trascendente e nell'Immanente.

Le parole di Papa Francesco ci dicono che servirebbe una nuova alleanza fra Scienza e Fede. Fly for Peace porta nel cuore del grande pubblico il problema centrale dell'umanità. Incita l'opinione pubblica a non lasciare che la pace resti una parola vuota. Ed è un contributo prezioso affinché un po' più di scienza e un po' più di fede entrino nella vita di tutti i giorni.







## Un'idea che guarda lontano



Liborio Furco

*Presidente  
Gal Elimos*

Il borgo medievale di Erice, per la volontà e la capacità di visione di alcuni protagonisti del pensiero scientifico, è riuscito a porsi come luogo del dialogo fra gli scienziati dei due blocchi geopolitici che si contrapponevano durante il periodo della cosiddetta “guerra fredda”. La posizione geografica della Sicilia fra Est e Ovest era meno peculiare e meno densa di trascorsi culturali rispetto alla direttrice Nord-Sud. Tuttavia in quel frangente storico si colse la necessità di dialogo per la pace, e si trovarono i soggetti e gli argomenti adeguati affinché il dialogo potesse instaurarsi ed evolvere positivamente. **19**

Oggi il dialogo per la pace deve essere portato avanti per evitare la profezia dello scontro di civiltà. Per evitare fondamentalismo religioso e terrorismo politico. Per creare legami positivi fra il Nord opulento e materialista e il Sud ricco di risorse naturali, ma con una popolazione in maggioranza povera e strumentalizzabile attraverso argomentazioni ideologiche che celano interessi economici e politici. Bisogna ritrovare luoghi, soggetti e argomenti adeguati alla nuova situazione storica.

Uno dei luoghi potrebbe benissimo essere il territorio della provincia di Trapani, in particolare Erice, che può assurgere a luogo simbolico per la pace, oltre che per la scienza. I soggetti dovrebbero essere i portatori di valori culturali inclusivi e costruttivi di buone relazioni, individuabili nella figura dei mediatori o facilitatori del dialogo interculturale. Gli argomenti dovrebbero riguardare la creazione di un'area euro-mediterranea che propone un modello di sviluppo fondato sul riconoscimento del valore della persona e del lavoro, in opposizione alle ragioni della finanza speculativa. Inoltre, dovrebbero riguardare la possibilità di costruire istituzioni sociali ed economiche fondate sull'idea di una società aperta e di un'economia, responsabile, solidale e attenta alla sostenibilità ambientale. E la possibilità di costruire insieme istituzioni sovranazionali che evitino ogni forma di totalitarismo e fondamentalismo, e rafforzino le strutture di decisione democratica partecipativa.

Si potrebbe cominciare con l'istituire un Centro mediterraneo per il negoziato e la mediazione interculturale ad Erice. Lo potremmo denominare “Med-Med”, mediazione nel Mediterraneo. Un nome che echeggia la logica win-win, in cui tutte le parti coinvolte nel dialogo hanno solo da guadagnarci. Med-Med vuol dire stare nel mezzo e creare dei ponti!





**DIALOGHI**  
di *pace*



## PROGRAMMA

21

### Venerdì 18 luglio

#### ore 9.00 SALUTI ISTITUZIONALI

Giacomo Tranchida, Sindaco di Erice  
Antonino Zichichi, Presidente Fondazione e Centro di Ricerca Scientifica Ettore Majorana  
Rosario Crocetta, Presidente Regione Siciliana  
Antonio Tofanelli, Presidente Fly for Peace

#### ore 9.30 PRIMO PANEL **Abramo padre dei credenti**

Imam Yahya Pallavicini, *Nella fede islamica*  
Joseph Levi, *Nella tradizione ebraica*  
Rosario Pistone, *Nella fede cristiana*  
Modera Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Trapani

#### ore 15.30 SECONDO PANEL **Il dono della pace**

Ashraf al-Ajrami, *Dalla pace armata alla pace dei non violenti*  
Benjamin Rutland, *La pace giusta della libertà e dei diritti*  
Claudio Ricci, *La pace dello Spirito*  
Modera Flaminia Giovannelli

#### ore 17.30 TERZO PANEL **Il Mediterraneo mare della pace**

Carlotta Sami, *Mare dei buttafuori e dei buttadentro*  
Gianni Vaggi, *Mare grembo di una economia di pace*  
Franco Vaccari, *Mare di una pedagogia della pace*  
Modera Domenico Mogavero, Vescovo di Mazara del Vallo

### Sabato 19 luglio

#### ore 9.30 QUARTO PANEL **Ai confini della pace**

Paola Caridi, *La pace condivisa nella comunicazione*  
Shady Amadi, *La pace dei salvati*  
Suleiman Baraka, *La pace segnata dalla morte*  
Luca Parmitano, *La pace vista dal cielo*  
Modera Carmen La Sorella

#### ore 13.30 CHIUSURA LAVORI

Giorgio Buffa, Amministratore delegato Fly For Peace





fly for peace

That is the Justice here





## VILLAGGIO DELLA PACE

Il Villaggio della Pace è un'area dove incontrarsi, scambiarsi opinioni, incontrare partner e sostenitori della manifestazione, lasciare messaggi e provare a scrivere un capitolo nuovo sui temi in agenda. **23**

Per tre giorni piazza Vittorio Emanuele cambia forma. Il cielo sopra il Villaggio è solcato dalle Frece Tricolori: la loro esibizione cattura gli occhi e i cuori di tantissime persone. Il grande palco orientato verso il mare ospita seminari e workshop.

Il Villaggio della Pace è aperto a tutti coloro che vogliono partecipare all'evento portando idee, progetti, emozioni. I partner dell'iniziativa sono presenti direttamente con aree espositive e punti informativi e di intrattenimento. Durante i tre giorni di Fly for Peace, il Villaggio funziona come centro nevralgico dell'intera manifestazione e punto informativo per le singole iniziative in programma.

L'Aeronautica Militare è presente con un suo spazio informativo sulle attività svolte a favore del cittadino, mentre i più giovani hanno la straordinaria opportunità di provare le emozioni di un volo virtuale a bordo delle Frece Tricolori, provando le stesse sensazioni dei piloti durante le manovre acrobatiche.

Domenica 20 luglio il Villaggio diventa luogo di fede a cielo aperto e ospita la Santa Messa comunitaria. La funzione è concelebrata dai vescovi di Trapani e Mazara del Vallo, insieme alla comunità francescana di Assisi e alla Chiesa siciliana tutta.







## Ambasciatori di un vento nuovo



**Pietro Maria  
Fragnelli**

*Vescovo di Trapani*

Nonostante le laceranti contraddizioni della nostra società, le violenze e i conflitti dimenticati dai grandi media, l'anelito a costruire una convivenza di fraternità e giustizia è uno dei grandi segni dei tempi del mondo di oggi. La pace è un dovere per gli Organismi internazionali, un impegno per tutti i cittadini di un mondo globalizzato e una vocazione per i cristiani chiamati ad essere operatori di pace. **25**

La storia della nostra terra, da sempre approdo obbligato e isola aperta all'accoglienza, è una tessitura di culture che qui hanno elaborato convivialità pacifiche. Fly for Peace è un evento di forte impatto simbolico che vuole rispondere a questa storia e a questa vocazione: aiutare, soprattutto i giovani, a sentirsi protagonisti di questo intreccio Nord-Sud, Est-Ovest, che ruota intorno al nostro mare e al nostro cielo, per crescere nel dialogo culturale e religioso. Nel solco di San Francesco d'Assisi e della grande tradizione dell'Isola!

È anche un'occasione preziosa per alzare lo sguardo e iniziare a progettare un futuro di pace mettendo in atto quelle buone pratiche, scelte e stili di vita, che costruiscano comunità inclusive, capaci di generare attorno a noi solidarietà, benessere sociale e spirituale. Proviamo a trasformare la nostra città in laboratorio della cultura dell'incontro e della pace. Rifiutiamo il rumore di ogni guerra e di ogni violenza e adoperiamoci per quella "pace rumorosa" di cui ha parlato Papa Francesco in Santa Marta. Proviamo a stimolare il dialogo sia all'interno delle nostre realtà ecclesiali e sia con e fra le istituzioni, per educare le nuove generazioni a "volare alto" e "volare insieme agli altri" senza lasciare a terra nessuno.

Facciamoci sentinelle e ambasciatori del vento di pace! Guidi la nostra rotta la Madonna di Trapani, da sempre presente nei porti principali del Mediterraneo: educatrice di misericordia e di pace.







## Un gesto coraggioso



Domenico  
Mogavero

*Vescovo  
di Mazara del Vallo*

Ha ancora un senso morale e politico parlare di pace? Non è oramai una parola abusata, sfruttata, annacquata nel suo valore profondissimo? È difficile superare il sentimento di impotenza che rapisce ciascuno di noi quando ci si sofferma a pensare alla Pace, e a una pace possibile. Una pace possibile che renda di nuovo il Mediterraneo acqua che unisce, e non più tomba per i tanti fratelli che cercano dignità, lavoro, futuro. **27**

La pace non è solo la fine di un conflitto: è la serenità dell'esistenza, è la pienezza della giornata, è la coscienza che tutto ha un senso. La pace ha un buon sapore, se è una pace giusta e se vede nel fratello e anche nel nemico il proprio rispecchiamento.

Giustizia e reciproco riconoscimento: sono queste le fondamenta su cui non solo è possibile, ma è necessario parlare di pace. Dialogare di pace. Perché parlare da soli – di pace – non ha alcun senso. Solo ascoltando il pensiero di chi è accanto a noi, o persino di fronte a noi, è possibile riconoscere nell'altro ciò che desideriamo per noi stessi: dignità, rispetto, felicità.

Superare l'idea che la pace giusta non sia possibile, e sia solo un traguardo ideale. Superare il senso di impotenza che ci fa dire: non abbiamo la forza, noi individui, di cambiare il destino di paesi e regioni. Armarsi del coraggio della parola e dell'ascolto. Sono questi i miei auspici per i Dialoghi di Pace che ci accingiamo a aprire a Erice, con la coscienza che solo gesti coraggiosi possano aiutare il Mediterraneo a ritrovare la propria anima.







## L'evento dell'anno nei cieli di Sicilia



**Alberto Moretti**

*Frecce Tricolori,  
Direttore  
manifestazione aerea*

Esattamente un anno fa il Comitato promotore di Fly for Peace mi contattò per contribuire alla realizzazione della manifestazione aerea che si svolgerà sul lungomare di Trapani. Aderii d'istinto, senza aver ben compreso quale fosse l'ambizioso progetto che si celava dietro l'entusiasmo di Giorgio Buffa, il vero motore del progetto. Oggi ho un'idea precisa delle attività che sono state messe in cantiere dal Comitato e da tutto il territorio della provincia di Trapani, e ho avuto conferma che ho fatto bene a seguire il mio fiuto. **29**

Fly for Peace Air show è l'evento aviatorio dell'anno, realizzato per la prima volta nel nostro Meridione d'Italia. È una kermesse degna dei più noti e titolati air show europei, a cui prenderanno parte fra gli altri le Frecce Tricolori, il Reparto Sperimentale di Volo dell'Aeronautica Militare al completo e il Breitling Jet Team, unica squadra acrobatica civile a volare con 7 jet.

Per l'evento sono attese centinaia di migliaia di spettatori ed è prevista la copertura in diretta di Rai Sport su Rai 1 con ospiti e commenti in diretta dalle 16.

Il Comitato promotore ha saputo coinvolgere con entusiasmo e determinazione le Amministrazioni di Trapani ed Erice e gli Enti e amministrazioni locali che a vario titolo renderanno possibile la manifestazione.

Accanto a loro, mi preme ringraziare l'Aeronautica Militare per aver dato un contributo determinante alla manifestazione. Spero che questo progetto sia solo il primo di una lunga serie.



# ORGANIZZATORI

## COMITATO ORGANIZZATORE

Diocesi di Trapani  
Diocesi di Mazara del Vallo  
Diocesi di Assisi  
Comune di Trapani  
Comune di Erice  
Comune di Assisi  
Conferenza delle Famiglie Francescane  
Provincia Serafica dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini  
Distretto turistico della Sicilia Occidentale  
Università degli Studi di Palermo  
Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani  
Comunione Mariana onlus  
Airgest - Aeroporto civile Trapani Birgi  
Aero Club di Palermo

## COMITATO PROMOTORE

Associazione Fly for Peace

## CONSIGLIO DIRETTIVO

Antonio Maria Tofanelli (Presidente), Frati Minori Cappuccini  
Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Trapani  
Domenico Mogavero, Vescovo di Mazara del Vallo  
Silvio Mazzaresse, Presidente Polo Universitario di Trapani  
Salvatore Castiglione, Presidente Airgest  
Giuseppe Lo Cicero, Presidente Aero Club di Palermo  
Claudio Ricci, Sindaco di Assisi  
Vito Damiano, Sindaco di Trapani  
Giacomo Tranchida, Sindaco di Erice

## STAFF

Giorgio Buffa, Amministratore delegato  
Paolo Rizzo, Project manager  
Alberto Moretti, Direttore manifestazione aerea  
Salvatore Montemario, Direttore amministrativo e finanziario  
Carmela Barbara, Gestione eventi  
Max Ferreri, Addetto stampa  
Daniela Montalto, Segreteria organizzativa  
Ornella Solina, Consulente affari giuridici e rapporti istituzionali

*gbuffa@flyforpeace.it*  
*paolo.rizzoam@gmail.com*  
*info@primaaviation.it*  
*s.montemario@gmail.com*  
*carmelabarbara2@gmail.com*  
*stampa@maxferreri.it*  
*segreteria@flyforpeace.it*  
*ornella.solina@hotmail.it*

## CON LA COLLABORAZIONE DI

Sinergie



## PATROCINI E PARTNER

*Con l'Adesione del Presidente della Repubblica*

31

### CON IL PATROCINIO DI

Senato della Repubblica  
Camera dei Deputati  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace  
Ministero della Difesa  
Ministero degli Esteri  
Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea  
Aeronautica Militare  
Regione Sicilia  
Assemblea Regionale Siciliana  
ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

### SPONSOR

Breitling  
Cartoedit  
Entermed  
Fastweb  
Gal Elimos  
Medtronic  
MV Agusta  
UnipolSai  
Agesp  
TryInvest  
Solidalia  
Nino Castiglione  
Centro Mediterraneo Studi Interculturali  
Strada del Vino Erice doc  
Openjob Metis

### SPONSOR TECNICI

By Ciuro Incisioni  
La Vigilanza Security Partner  
Ciuri Ciuri Pasticceria  
Ryanair Official Carrier  
Il Mio Papa  
Ausonia  
Medi Power  
Automondo

### CON LA COLLABORAZIONE DI

UNHCR Agenzia delle Nazioni Unite per i Riugiati  
Lega Navale Italiana  
Match Race Trapani  
Demanio Marittimo Regione Siciliana  
Istituto Tecnico Nautico Marino Torre  
Istituto Italiano di Project Management  
Istituto Tecnico Economico Leonardo Sciascia  
Istituto Alberghiero Florio  
Banca Nuova  
Associazione Amici della Musica Trapani  
Ente Luglio Musicale Trapanese  
Misericordie  
Camera di Commercio di Trapani

### MEDIA PARTNER

RAI Radio Televisione Italiana  
Telesud  
Radio RMC 101



[flyforpeace2014.it](http://flyforpeace2014.it)

